



*prot. 250/20pe*

LETTERA DEL VESCOVO ALLE CONSACRATE E AI CONSACRATI DELLA DIOCESI DI AOSTA PER LA SANTA PASQUA

Carissime Sorelle e Carissimi Fratelli,

all'inizio della Settimana Santa desidero raggiungervi con questa lettera per dirvi la mia vicinanza in questo momento di grande fatica. La celebrazione dei misteri dell'Amore di Dio che si dona per la nostra salvezza riaccende però per tutti la speranza.

Vi scrivo proprio per ravvivare la luce pasquale nella vita e nel cuore di ognuno di voi e nelle vostre comunità.

È occasione per me di rinnovare la gratitudine della Chiesa diocesana per la vostra presenza e per i molteplici servizi che rendete alle comunità e alle persone. Siete un segno bello dell'attenzione di Dio verso tutti e, in particolare, verso coloro che più sono nel bisogno e nella difficoltà, siano essi giovani o anziani, sani o malati nel corpo o nello spirito. Grazie per quello che siete in mezzo alla Chiesa e al mondo e per quello che fate perché il Regno di Dio avanzi, come è sua caratteristica nella logica del silenzio e del nascondimento, come il seme sotto terra o il lievito nella pasta.

In questo tempo vi chiedo di essere ancora più intercessori per tutta la diocesi, perché non venga meno la fede e la speranza nei pastori e nei fedeli, ma tutti ci apriamo alla fiducia e alla conversione. Pregate in particolare per gli ammalati perché possano ritrovare la salute, per i medici, tutto il personale sanitario e i cappellani che in ospedale e sul territorio si occupano di loro, per chi è solo, anziano o psicologicamente fragile perché possa resistere alla fatica di questo tempo, per le autorità e i volontari che lavorano per il bene di tutti, per le famiglie, per coloro che assicurano i servizi essenziali alla vita della comunità. Pregate per tutti. Pregate perché questa pandemia possa cessare! Vi chiedo anche una preghiera particolare per i sacerdoti e i diaconi della diocesi, molto anziani. Due sacerdoti sono attualmente ricoverati in ospedale. E pregate anche per me.

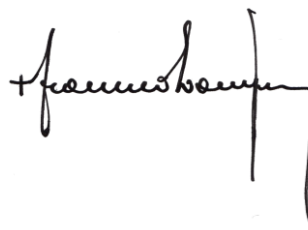
Carissime e carissimi, questo tempo ci chiede fede e forza per riconoscere la potenza della risurrezione di Cristo anche dentro alla debolezza e alla morte. Sia anche per voi luogo di conversione profonda a Dio e all'amore che ha riversato nei nostri cuori. Porti frutti di pazienza e di generosità, di perdono e di comunione anche nelle vostre comunità. L'aver toccato con mano la fragilità umana e la precarietà della condizione di creature limitate e non onnipotenti ci aiuti a cambiare il nostro modo di pensarci nel mondo e di stare al mondo e aiuti voi a tornare alla radicalità, alla freschezza e alla

bellezza dei voti di povertà, castità e obbedienza che un giorno avete posto nelle mani del Signore.

Con questa intenzione, offrirò per tutti i consacrati della diocesi la Santa Messa di oggi lunedì della Settimana Santa, mentre ascoltiamo il Vangelo di Betania.

Sentitemi molto vicino a voi. Invoco su di voi la benedizione di Dio per intercessione di Maria Santissima, *Regina della Valle d'Aosta*, e dei Santi Grato e Orso, nostri *Patroni*.

Aosta, 6 aprile 2020

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco". The signature is written in a cursive style with a prominent vertical stroke at the end.